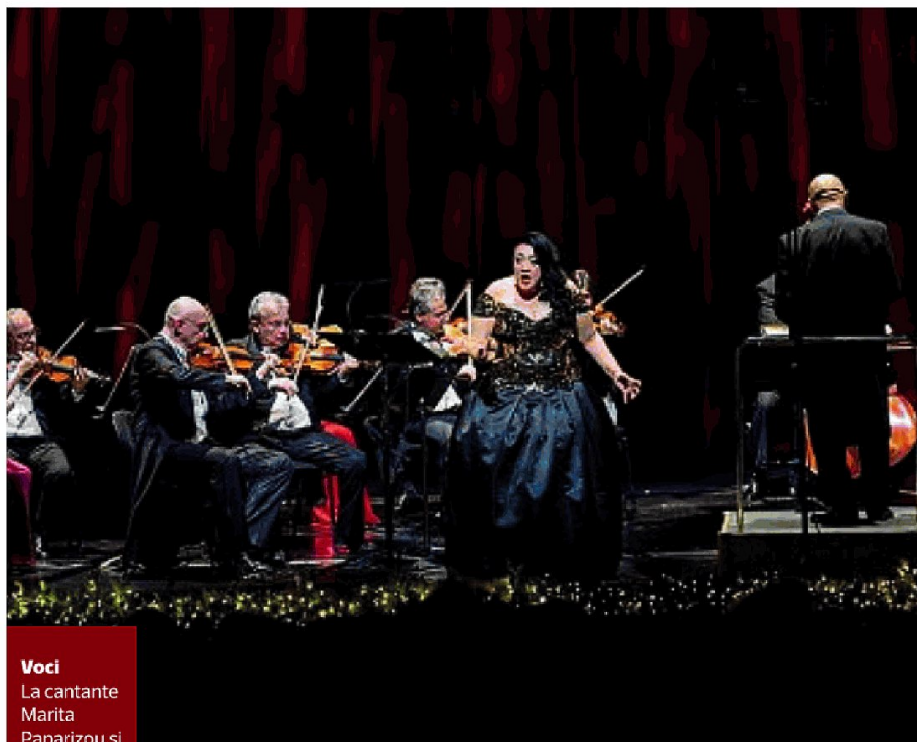


# Piazze e luoghi simbolo Veneto Festival, si parte

**U**n grande itinerario culturale che attraversa il Veneto e si apre al mondo, intrecciando musica, architettura, paesaggio, spiritualità e memoria. Inizierà lunedì e si declinerà in 20 concerti fino a settembre, il 56esimo Veneto Festival, diretto da Giuliano Carella, con i Solisti Veneti protagonisti assoluti (info e programma completo su [www.solistiveneti.it](http://www.solistiveneti.it)). La nuova edizione del Festival Internazionale «Giuseppe Tartini» costruirà un percorso che unisce ville palladiane, teatri storici, basiliche, piazze e luoghi simbolici del patrimonio italiano ed europeo, facendo dialogare repertorio barocco, classicismo, musica contemporanea e nuove produzioni in prima assoluta.

Tre gli eventi clou dell'intero festival. La prima assoluta in tempi moderni del *Mundi Salus*, oratorio di Baldassare Galuppi sarà proposta il 7 luglio a Villa dei Vescovi di Luvigliano, Padova, il 10 luglio a Villa Pisani di Stra, Venezia, e il 12 luglio a Villa di Maser, Treviso. Si tratta di una vera riscoperta: un *dialogus sacer* destinato alle giovani cantanti degli Incurabili di Venezia e presentato per la prima volta in epoca moderna grazie alla revisione di Franco Rossi. Altra novità sarà «Grammelot musicale», in programma il 23 luglio in piazza Eremitani a Padova, nel centenario della nascita di Dario Fo; qui Paolo Rossi e Caterina Gabanella dialogheranno con i Solisti Veneti e con l'elettronica live di Maurilio Cacciatore in una nuova produzione in prima assoluta, costruita tra parola, suono, ironia e destrutturazione teatrale. Il terzo «evento tra gli eventi» sarà fissato il 15 luglio, alle sale Apollinee del teatro La Fenice di Venezia, con «Musica degenerata» che porterà al centro del festival una riflessione sulla persecuzione artistica e sui totalitari-



**Voci**  
La cantante  
Marita  
Paparizou si  
esibirà con  
l'orchestra  
dei Solisti  
Veneti  
diretti dal  
maestro  
Giuliano  
Carella

## Fino a settembre venti concerti Si parte lunedì da Padova Protagonisti assoluti i Solisti Veneti

smi del Novecento.

Ad aprire gli appuntamenti veneti sarà, lunedì, alle 21, all'auditorium Pollini di Padova, il «Concerto inaugurale», affidato ai Solisti Veneti diretti da Carella con la partecipazione del mezzosoprano e stella della lirica Lilly Jorstad. Il 2 giugno il Veneto Festival approderà al teatro Olimpico di Vicenza con «L'Olimpo all'Olimpico», concerto celebrativo degli 80 anni della Repubblica Italiana con protagonista il contralto greco Marita Paparizou. Il 12 giugno, nella chiesa di Santa Caterina a Padova, si terrà «Tartini, da Pirano a Padova» con l'En-

semble Terzo Suono del Tartini Festival di Pirano, mentre il giorno successivo il Santuario di Maria Madre della Provvidenza a Sarmede di Rubano, Padova, ospiterà «Nel giorno del Santo». Tra gli appuntamenti più raffinati del cartellone figurerà «Dissertazione armonica», il 16 giugno al Bastione San Massimo di Padova e poi nuovamente in settembre in Romania, affidato all'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti.

Dopo «Serenata Palladiana», dialogo tra architettura e pianoforte, del 17 giugno nella Barchessa di villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo, Vi-

cenza, si tornerà a Padova, il 30 giugno, nella Basilica di Sant'Antonio, con «Splendore del Santo» a chiusura del Giugno Antoniano. Sempre in città, il 16 luglio i Solisti saranno al Net Center per «Architettura Sonora», e il 29 luglio a villa Breda con «Al caro mormorio di fronde». A chiudere il Festival, il 6 settembre all'auditorium Pollini di Padova, sarà il «Concerto conclusivo», dedicato all'ottavo anniversario della scomparsa di Claudio Scimone, con ospite dei Solisti la cornista tedesca Annemarie Federle.

**Francesco Verni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA